



Iata- Bisignani: “Un errore gli aumenti imposti dal governo inglese sul trasporto passeggeri”

L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha definito un grave errore l'aumento dell'Air Passenger Duty (APD) – l'accisa sul trasporto dei passeggeri imposta alle compagnie aeree dal governo britannico – e la sua riforma in quattro classi basate sulla distanza dei voli. I cambiamenti sono contenuti nel Pre-Budget Report, il documento di programmazione finanziaria del cancelliere dello Scacchiere. Gli aumenti entreranno in vigore a partire dal novembre 2009.

“Saggiamente il cancelliere ha accantonato i piani per introdurre la Aviation Duty, la proposta di imposta sui singoli aerei, riconoscendo che non è questo il momento di aumentare l'instabilità del settore dell'aviotrasporto, un catalizzatore per la crescita economica – ha affermato Giuseppe Bisignani, direttore generale e CEO della IATA - . Purtroppo la sua saggezza si ferma qui. Aggiungere milioni di sterline ai costi di viaggio dal Regno Unito, non aiuterà il cancelliere a rimettere in marcia l'economia del paese. La diagnosi è corretta, ma la cura prescritta è sbagliata”.

“Quella del Tesoro è soltanto un'ennesima forma di prelievo camuffata, presentata maldestramente come una misura a tutela dell'ambiente. Il governo britannico ha già ammesso che l'attuale introito di 2 miliardi di sterline ricavate dall'APD copre più che abbondantemente i costi dell'impatto ambientale del trasporto aereo. Su questo fronte le compagnie stanno già facendo la loro parte con grande senso di responsabilità. Soltanto quest'anno le misure di efficienza imposte dalla IATA hanno evitato l'emissione di oltre 14 milioni di tonnellate di CO2. Quanto CO2 ci farà risparmiare l'aumento della APD? Questo tipo di vessazione non fa nulla per migliorare le performance sul piano ambientale”, ha aggiunto Bisignani.

I ricavi dell'APD non saranno destinati nemmeno in minima parte a iniziative ambientali. “Vi pongo una domanda che ho già fatto molte altre volte – ha proseguito il CEO – Quanti nuovi alberi saranno piantati dal Tesoro con quei fondi? E dov'è l'impegno ad abolire l'APD quando, nel 2012, il comparto aereo sarà inserito nel Sistema di scambio di quote di emissione (ETS) continentale? Non possiamo accettare che al posto di una politica ambientale ci venga imposta una tassa dopo l'altra”.

La IATA ha anche criticato la proposta del governo inglese per i suoi effetti distorsivi sul mercato. “La riforma dell'APD è sbagliata praticamente in tutto. Impone costi sproporzionati per i viaggi al di sopra delle 2000 miglia (3200 km). Penalizza i vettori britannici rispetto ai loro competitor. Le più alte tasse sul trasporto aereo al mondo ridurranno la competitività delle imprese che operano in un mercato globale. Gli aumenti nelle tariffe della classe turistica sono un passo indietro ai giorni in cui viaggiare nel mondo era un privilegio dei più abbienti. Di questi introiti l'ambiente non riceverà un solo penny. E la proposta mette ulteriormente a repentaglio 200.000 posti di lavoro nel comparto dell'aviazione. L'unico a sorridere – ha concluso Bisignani – è il Cancelliere, che permette al Tesoro di accumulare altri miliardi”.

Per informazioni:

Zigzag srl

Ufficio stampa IATA

Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- enricolepri@zig-zag.it

Maria Rosaria Abballe- tel . +39 06 42016525 int. 24 mrosariaabballe@zig-zag.it